

EPISODIO DI FONTANELLA GRAZIOLI, CASALROMANO, 29.04.1945

Nome del Compilatore: CHIARA DOGLIOTTI E IGOR PIZZIRUSSO

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fontanella Grazioli	Casalromano	Mantova	Lombardia

Data iniziale: 29.04.1945

Data finale: 29.04.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	2			2			2			1	1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bolsieri Adele*, 56 anni, n. a Canneto il 24.04.1889
2. *Ghiraldi Bruna*, 35 anni, n. Pescarolo il 10.10.1910
3. *Mariotti Ferruccio*, 31 anni, n. a Casalromano il 29.03.1913
4. *Mariotti Francesco*, 34 anni, n. a Casalromano il 7.08.1911

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Alla fine di aprile la provincia è liberata e attraversata di colonne di tedeschi in ritirata. Una di queste, composta di circa 100 uomini, giunge nella località di Fontanella e si nasconde in un fosso aspettando che i partigiani si allontanino per riprendere il cammino. Mentre sono nascosti vengono visti da un gruppo di armati che li fanno segno di raffiche di mitragliatrice provocando la morte di 6 o 7 uomini. I superstiti si danno alla fuga e giunti nei pressi di una casa isolata, detta I Boschi, si fanno aprire con l'intenzione di vendicarsi dei loro morti. Aggrediscono la donna che, con il figlio di tre anni in braccio, era andata ad aprire

la porta: le strappano il bambino e la uccidono a colpi di calcio di fucile. Salgono al piano superiore e allo stesso modo uccidono la suocera della donna. Il figlio di lei tenta di fuggire ma viene ucciso con una raffica a distanza ravvicinata nel granaio e poi defenestrato. Infine i militari imbrattano i muri, razziano le provviste e danno alle fiamme l'abitazione. Poi si allontanano portando con sé il bambino e in seguito abbandonandolo in un campo. Qui verrà ritrovato e messo in salvo da un passante.

Il fratello del Mariotti, avvertito dell'incendio, accorre sul posto, viene intercettato da un gruppo di tedeschi e ucciso con una raffica.

A questo punto un gruppo di patrioti apre le chiuse del canale in modo da tentare di salvare dal fuoco la cascina e di sbarrare la strada a eventuali sciacalli. Infine i tedeschi in ritirata vengono affrontati da un gruppo di partigiani e alleati e dopo un combattimento in cui perdono la vita molti tedeschi mentre non si hanno perdite dall'altra parte vengono infine costretti alla resa e fatti prigionieri

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco e percosse

Violenze connesse all'episodio:

Incendio abitazione

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Ignoti militari tedeschi

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Intitolazione di via ai fratelli Mariotti

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Carlo Benfatti, *La resistenza della provincia mantovana. 1943-1945*, Mantova, Editoriale Sometti, 2005.
Vanna Mignoli, *123^ La resistenza mantovana. 1943-45*, Mantova, Istituto provinciale per la storia del movimento di liberazione nel Mantovano, 1990.
Carlo Zaltieri, *Dalla Prussia Orientale alla libertà*, Trento, Artigianelli, 1990

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

Archivio privato Benfatti, Testimonianza di Luciana Bolsieri resa a Benfatti e Mignoli il 26.11.2003
Archivio privato Benfatti, Testimonianza di Giuseppe Dilda resa a Benfatti e Mignoli il 26.11.2003

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS